

# **V Giornata Nazionale di Informazione sulla Promozione della Salute nei Luoghi di Lavoro**

## **ESPERIENZE DI PROMOZIONE DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO IN PROVINCIA DI BERGAMO**

### **ALCOL E LAVORO**



**Andrea Noventa**

**Dipartimento delle Dipendenze ASL di Bergamo**

# Il bere in Italia



Bevitori	> 33.000.000
Bevitori problematici	> 4.000.000
Numero di alcolisti	1.500.000
Nuovi alcolisti per anno	> 50.000
Decessi alcol-correlati	30.000
Prevalenza PPAC m.generale	> 10%
Ricoveri alcol-correlati	> 10%
PesoDALYs(#)	10%
Stima costi biologici	11.000 mil.
Stima costi non biologici	30.000mil.

# LA LEGGE - OMS



ESEMPI DI TALI ATTIVITÀ SONO :

- LA GUIDA DI MEZZI PUBBLICI NEI TRASPORTI
- LA GUIDA DI GRANDI MACCHINE NEL TRASPORTO PRIVATO, NELL'EDILIZIA, E NELLA CANTIERISTICA
- TUTTE LE LAVORAZIONI IMPLICANTI LA MANIPOLAZIONE DI SOSTANZE TOSSICHE IN SPECIE SE FACILMENTE DIFFUSIBILI
- TUTTE LE ATTIVITÀ IMPLICANTI LIVELLI MOLTO ELEVATI DI ATTENZIONE E VIGILANZA



A BEN GUARDARE L'INSIEME DI TALI ATTIVITÀ È MOLTO VASTO E ADESSO VA DEDICATA UN'ATTENZIONE FORTE”

# LA LEGGE - OMS



## “ TARGET 2.3 A

ALTRI GRUPPI DI POPOLAZIONE DI IMPORTANTE RILIEVO SOCIALE .

**ASSOCIAZIONI RAPPRESENTATIVE DEI DATORI DI LAVORO AUTONOMI E DIPENDENTI.**

**GLI INCONTRI INFORMATIVI E DI SENSIBILIZZAZIONE DOVREBBERO INFATTI APPROFONDIRE I TEMI INERENTI I CONSUMI DI ALCOL DURANTE GLI ORARI DI LAVORO** CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI PROBLEMI ALCOL CORRELATI LEGATI AD I DIVERSI AMBITI LAVORATIVI.

UN INTERESSE PARTICOLARE RIVESTE **L'INFORMAZIONE RELATIVA A TUTTI QUEI LAVORI PER I QUALI SONO RICHIESTI LIVELLI ELEVATI DI ATTENZIONE E DI VIGILANZA** IN PRESENZA DI ATTIVITÀ LAVORATIVE IN CUI E PER CUI

L'USO DI ALCOL COSTITUISCE UN FATTORE AD ALTO RISCHIO DI INFORTUNI. IN QUESTI CASI È NATURALMENTE NECESSARIO UN **MESSAGGIO CHIARO NON TANTO CIRCA LA RIDUZIONE QUANTO CIRCA LA PROIBIZIONE DELL'USO DURANTE L'ATTIVITÀ LAVORATIVA** (come previsto dalla legge n125/2001)



## **LA LEGGE**

**L'art. 42 DPR n.303 /56 vieta “la somministrazione di vino, birra ed altre bevande alcoliche all'interno delle aziende”, pur consentendo, tuttavia la somministrazione di “modiche quantità di vini e birra nei locali di refettorio durante l'ora dei pasti”.**

**L'art. 94 TULPS vieta la vendita di bevande alcoliche con contenuto superiore al 21% del volume, nelle cantine delle caserme, negli spacci di cibi e bevande esistenti negli stabilimenti di qualsiasi specie, dipendenti dalle pubbliche amministrazioni.**

**L'art.2 L.n.1602/62 stabilisce che non può essere reimbarcato ed è dichiarato permanentemente inidoneo, colui che ha sofferto di manifestazioni imputabili ad intossicazioni esogene da alcolismo cronico.**



# LA LEGGE SICUREZZA SUL LAVORO

L. n. 626/94 - ARTICOLO 5 - OBBLIGO DEI LAVORATORI

- 1.** CIASCUN LAVORATORE DEVE PRENDERSI CURA DELLA PROPRIA SICUREZZA E DELLA PROPRIA SALUTE E DI QUELLA DELLE ALTRE PERSONE PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO, SU CUI POSSONO RICADERE GLI EFFETTI DELLE SUE AZIONI O OMISSIONI, CONFORMEMENTE ALLA SUA FORMAZIONE E DALLE ISTRUZIONI ED AI MEZZI FORNITI DAL DATORE DI LAVORO.
- 2.** SI SOTTOPONGONO AI CONTROLLI SANITARI PREVISTI NEI LORO CONFRONTI
- 3.** CONTRIBUISCONO INSIEME AL DATORE DI LAVORO, AI DIRIGENTI, AI PREPOSTI, ALL'ADEMPIMENTO DI TUTTI GLI OBBLIGHI IMPOSTI DALL'AUTORITA' COMPETENTE O COMUNQUE NECESSARI PER TUTELARE LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI DURANTE IL LAVORO.



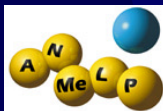


# LA LEGGE

## SICUREZZA SUL LAVORO

### Legge 125/2001 in materia di alcol e problemi alcolcorrelati- ARTICOLO 15 - (Disposizioni per la sicurezza sul lavoro)

- 1. Nelle attività lavorative che comportano un **elevato rischio di infortuni sul lavoro** ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi, individuate con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro della sanità, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, è fatto **divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche**.
- 2. Per le finalità previste dal presente articolo i **controlli alcolimetrici nei luoghi di lavoro** possono essere effettuati esclusivamente dal medico competente ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni, ovvero dai medici del lavoro dei servizi per la prevenzione e la sicurezza negli ambienti di lavoro con funzioni di vigilanza competenti per territorio delle aziende unità sanitarie locali.
- 3. **Ai lavoratori affetti da patologie alcolcorrelate che intendano accedere ai programmi terapeutici e di riabilitazione presso i servizi** di cui all'articolo 9, comma 1, o presso altre strutture riabilitative, si applica l'articolo 124 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309.
- 4. Chiunque contravvenga alle disposizioni di cui al comma 1 è punito con la sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da lire 1 milione a lire 5 milioni.



# LA LEGGE SICUREZZA SUL LAVORO

ATTIVITA' LAVORATIVE CHE COMPORTANO UN ELEVATO RISCHIO PER LA SICUREZZA,  
L'INCOLUMITA' E LA SALUTE DI TERZI (ex art. 15 L n. 125/01) \*

1. **Alla guida di mezzi di trasporto su strada, su rotaia, su acqua, su aria**
2. **Personale ferroviario, marittimo ed aereo con mansioni di responsabilità sulla sicurezza dei rispettivi comparti**
3. **Alla guida o ai comandi di macchine agricole**
4. **Alla guida di macchine di movimentazione terra e merci**
5. **Ai pannelli di manovra (o ai telecomandi) di macchine di sollevamento e movimentazione materiali**
6. **Alle consolle di comando di macchine complesse o robotizzate e di grandi impianti**
7. **Nell'utilizzo di macchine utensili di ogni tipo**
8. **Nell'edilizia**
9. **In tutti i lavori in quota**
10. **Nelle mansioni che comportano l'utilizzo di armi da fuoco**
11. **Nelle fonderie e lavorazione a caldo dei metalli**
12. **Nelle lavorazioni del legno**
13. **Nell'industria chimica a rischio d'incidente rilevante**
14. **Nelle lavorazioni di cava e miniera**
15. **Nei cementifici e nelle fornaci**
16. **Nelle mansioni sociali, sanitarie e scolastiche di sorveglianza di altre persone o quando ci si debba prendere cura di esse (personale sociale, sanitario, insegnanti)**
17. **Mansioni pericolose per le quali è richiesto un certificato di abilitazione:**
  - a. **impiego di gas tossici (Regio Decreto 9 gennaio 1927)**
  - b. **conduzione di caldaie (Decreto Ministeriale 13 agosto 1937)**
  - c. **attività con materie esplodenti (art. 49 T.U.L.P.S., DPR n. 302/56, DPR 145/73)**
  - d. **vendita di fitofarmaci (Decreto Ministeriale 28 novembre 1990 n 302)**
  - e. **direzione tecnica e conduzione degli impianti nucleari (DPR 30 dicembre 1970 n. 1450)**
  - f. **manutenzione degli ascensori (L. n. 1415/42)**







# **LA LEGGE**

## **SICUREZZA SUL LAVORO**

### **REGOLAMENTI AZIENDALI**

Molte aziende stanno modificando i propri regolamenti interni anche per quanto concerne la possibilità di assumere alcolici nelle mense o negli spacci interni.

Tali regolamenti inoltre dovrebbero essere estesi a tutti i lavoratori e condizioni: vedi ad esempio assunzione di alcolici durante la pausa pranzo fuori dal contesto aziendale e in particolare per lavorazioni particolari (v. guida, contatto con sostanze tossiche).


La sensibilizzazione andrebbe estesa anche ai datori di lavoro, ai sindacati.

**Sempre più condivisa è la realizzazione di ambienti alcohol-free e liberi dal fumo orientati ad azione di promozione della salute attenzione all'alcol-fumo-movimento e dieta.**

# QUALI STRATEGIE E PROGRAMMI?

**Divertente. Da morire.**



"Alza la testa, non il gomito". 

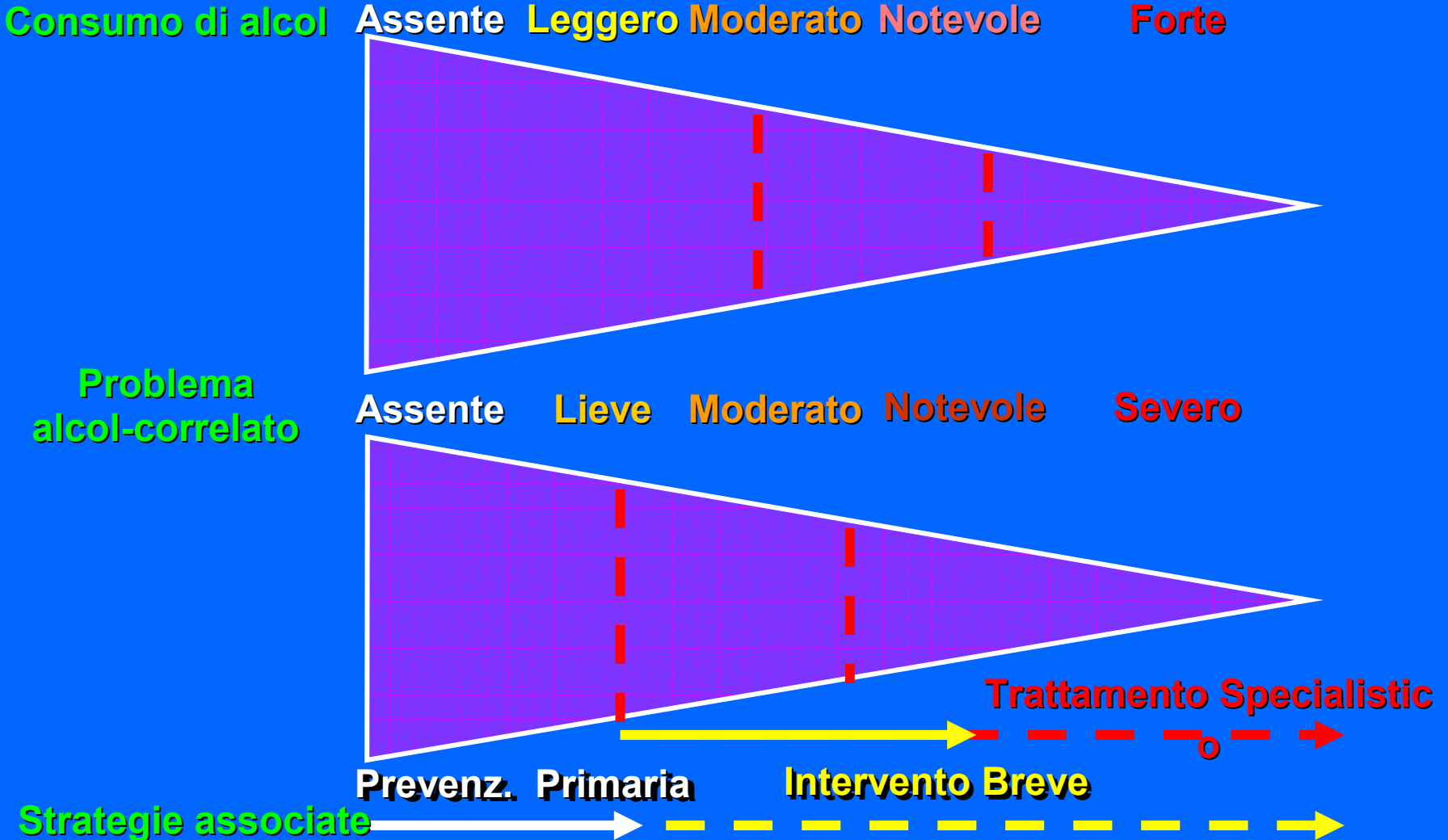
[www.the-club.it](http://www.the-club.it)

The image shows a clear glass lying on its side, shattered into several pieces. Inside the glass, there are several ice cubes and a yellow liquid. The glass is on a reflective white surface. In the bottom right corner, there is a small logo of a person lying on their back, and the website address www.the-club.it.

# ALCOL

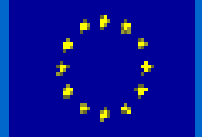
## Il ruolo degli interventi

(Broadening the base of Treatment for Alcohol Problems - WHO rev. 1998)



# Commissione Europea

## ALCOL: Azioni Comunitarie



- a) Elaborazione di un sistema di monitoraggio sanitario (INFORMAZIONE)
- b) Potenziamento delle capacità di affrontare le minacce per la salute attraverso lo sviluppo di una adeguata sorveglianza ed informazione  
(SORVEGLIANZA, IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO)
- c) Strategie e misure rivolte a potenziare le capacità di gestione dei determinanti sanitari (stili di vita), socioeconomici, ambientali  
(PROMOZIONE DELLA SALUTE, PREVENZIONE DELLE MALATTIE)

# ALCOL INTERVENTI e Strategie Nazionali

**PROGRAMMAZIONE**

**SANITARIA**

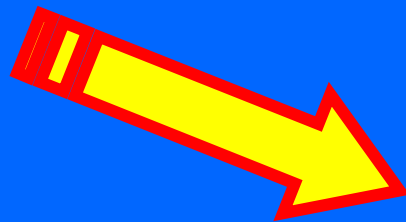
**DATI**

**TRENDS**

**INDICATORI**

**OBIETTIVI**

**AZIONI**



**ALCOL**

**ALCOHOL**

**POLICY**

**PRINCIPI**

**LEGISLAZIONE**

**REGOLAMENTAZIONI**

**MISURE**



✓ EU and WHO vision

✓ Esigenze Nazionali



# **APPROCCI E STRATEGIE**

**1. La maggior parte dei problemi alcolcorrelati sorgono in associazione con livelli moderati di consumo**

**2. Nella società c'è una forte relazione tra livello medio dei consumi di alcol e il numero dei forti bevitori**

**Intenti strategici di promozione e protezione della salute in tema di problemi alcolcorrelati:**

**a. APPROCCIO SU TUTTA LA POPOLAZIONE**

**b. APPROCCIO AL RISCHIO ELEVATO**





# **APPROCCI E STRATEGIE**

## **1. APPROCCIO BASATO SU TUTTA LA POPOLAZIONE**

- **La riduzione dei consumi corrisponde ad un calo dei problemi alcolcorrelati in tutti i tipi di bevitori**
- **I forti bevitori sono sensibili alla riduzione dei consumi generali**
- **E' possibile cambiare i livelli di percezione, di normalità nei modelli culturali**

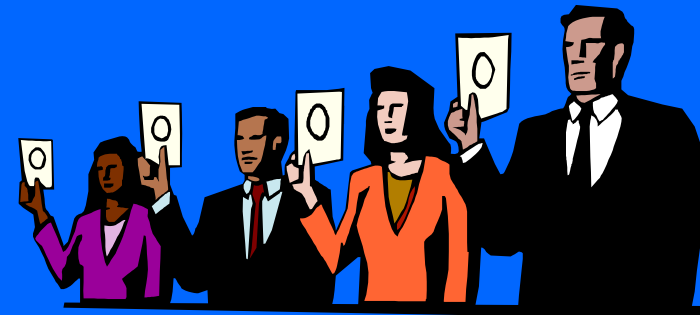




# **APPROCCI E STRATEGIE**

## **2. APPROCCIO AL RISCHIO ELEVATO (bevitori problematici e alcolisti)**

- **Permette un aiuto diretto alla persona e alla sua famiglia**
- **Sviluppo del lavoro di rete nella comunità locale per aumentare la soglia di sensibilità al problema**
- **Lavoro della medicina di base**
- **Servizi di Alcologia**
- **Gruppi di auto-mutuo-aiuto**





## **Forti bevitori 10-15% della popolazione**

**Provincia di Bergamo 150.000 ab. ( alcolisti circa 7500 )**  
**3 maschi / 1 donna - Mortalità Alcolcorrelata 63/100.000 ab.**

## **Bevitori moderati 70-80% della popolazione**

**Provincia di Bergamo 750.000 ab.**

## **Astinenti 5-15% della popolazione**

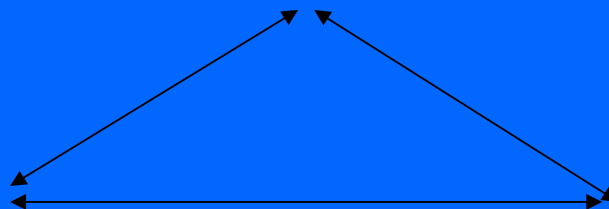
**Provincia di Bergamo 50.000 ab.**

**( Chick, 1993, distribuzione dei bevitori problematici nella popolazione - stima sulla popolazione della Provincia di Bergamo)**

# APPROCCI E STRATEGIE

L'INTERNATIONAL LABOUR OFFICE HA INDIVIDUATO  
TRE OBIETTIVI DELLA PREVENZIONE E DELLA RIABILITAZIONE:

1. GLI INDIVIDUI

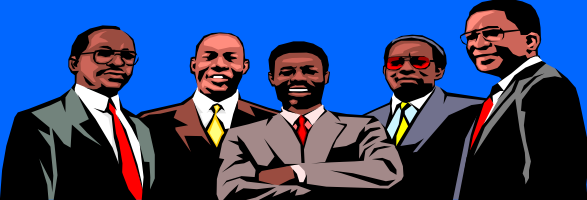


2. IL POSTO DI LAVORO



3. LA COMUNITA'





## **LINEE DI PROGRAMMA**

**1. RESPONSABILE DELLA SICUREZZA  
“OPERATORE DELLA SALUTE”**

**2. GRUPPI DI LAVORO SUI PROBLEMI CAUSATI  
DALL'ALCOL O “GRUPPI DI SOSTEGNO AL  
PROGRAMMA”**

**3. CONSULENZA**

( STRUTTURA SANITARIA DELL'AZIENDA E DEL TERRITORIO)

**4. FORMAZIONE** ( RIVOLTA A TUTTI I LAVORATORI E PER  
CATEGORIE SPECIFICHE PER I PROBLEMI PARTICOLARI)

**5. SCREENING** (alcolemia)

**6. VALUTAZIONE** ( INDICATORI DI RISULTATO E DI PROCESSO)

# PROGRAMMI

<b>Enichem</b>	<b>ricerca-intervento (1993)</b>
<b>Italcementi</b>	<b>ricerca (1993)</b>
<b>Dalmine</b>	<b>ricerca-intervento (1994-01)</b>
<b>Bergamo Ambiente Servizi</b>	<b>intervento/formazione(2001-02)</b>
<b>Scuole Professionali</b>	<b>intervento/formazione(1994-02)</b>
<b>Formazione Medici del lavoro</b>	<b>intervento/formazione(1996-99)</b>
<b>Scuola Guida</b>	<b>intervento/formazione(1994-02)</b>
<b>Formazione delegati sindacati (CGIL-CISL)</b>	<b>formazione(1998-02)</b>
<b>Progetto Città Sane - Comune di Nembro</b>	<b>formazione(2000)</b>
<b>S. Pellegrino</b>	<b>intervento/formazione(2003)</b>



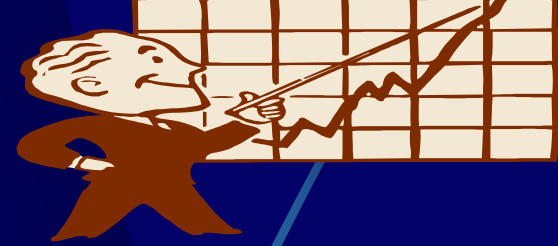


# CATEGORIE



- \* **Operai - impiegati (metalmecchanica)**
- \* **Autisti - impiegati (BAS)**
- \* **Polizia penitenziaria**
- \* **Infermieri professionali**
- \* **Assistenti domiciliari**
- \* **Medici di Medicina generale**
- \* **Istruttori scuola guida**
- \* **Medici del lavoro e medici competenti**
- \* **Studenti scuole professionali (scuola edile, professionali..)**
- \* **Popolazione e volontari**



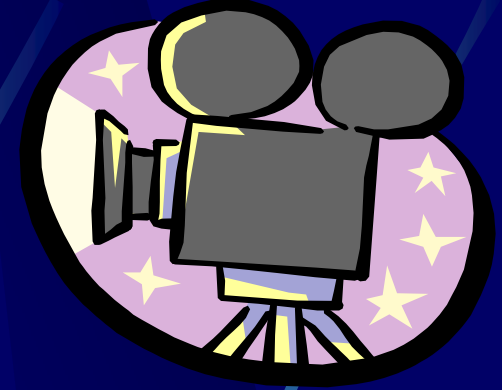


# RICERCHE SUI CONSUMI

- \* Ricerca stili di vita(alcol-fumo-movimento e dieta) **Enichem**
- \* Ricerca sui consumi di alcol - **Italcementi**
- \* Ricerca stili di vita (alcol-fumo-movimento e dieta) **Dalmine**
- \* Ricerca stili di vita (alcol-fumo-movimento e dieta) **BAS** e valutazione - **Bergamo**

Questionario della salute: fumo, alcol, movimento, dieta +CAGE (Wallace P.)

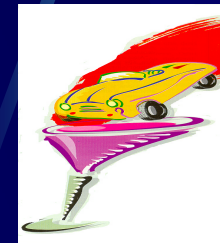
# MATERIALI



**Opuscolo Alcol e lavoro  
(Progetto Dalmine)**



**Kit educativo (video-opuscoli)  
Progetto Alcol & Guida**



**Kit educativo (video-opuscoli-CD-lucidi)  
Progetto L'alcol non paga ..mai - Glasor**

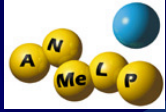


**Kit educativo (video opuscoli) sul fumo  
Glasor**

# **COLLABORATORI**



**Società Italiana di Alcologia**



**Ass. Naz. Medici Lavoro Pubblici**

**Associazione Medici Competenti - Provincia di Bergamo**

**Ospedali Riuniti di Bergamo - Medicina del Lavoro**

**Unione Industriali di Bergamo**

**Confederazioni Sindacali (CGIL-CISL-UIL)**

**Associazioni di volontariato e gruppi di auto-aiuto  
(Ass.Club Alcolisti in Trattamento)**

**Glaser - Agenzia di comunicazione**

**European Council on Alcohol Research Rehabilitation  
and Education - Italia**



**Programmi italiani inseriti nel Piano d'Azione  
Europeo sull'alcol dell'OMS**





# CONCLUSIONI

1. **Modello flessibile** che permetta di riconsiderare per le diverse situazioni anche le variabili che in qualche modo facilitano all'interno del mondo del lavoro l'insorgenza di problematiche correlate all'uso di alcol e più in generale allo stato di malattia
2. Necessità di **sviluppare programmi nelle singole realtà** produttive e sociali che considerino i diversi fattori e la possibilità di sensibilizzare e trattare anche singoli aspetti (programmi per gli aviatori, per i gli edili, per i conduttori di automezzi,, ecc...)
3. **L'approccio di popolazione** necessita oltre che il coinvolgimento dei lavoratori come destinatari dei programmi anche delle parti sociali sia nella fase di progettazione degli interventi sia in quella di realizzazione e un attivo **coinvolgimento delle rete** presente nella comunità (servizi socio-sanitari, enti locali, associazioni ecc.)

***GRAZIE PER LA CORTESE ATTENZIONE,  
ANDREA NOVENTA***